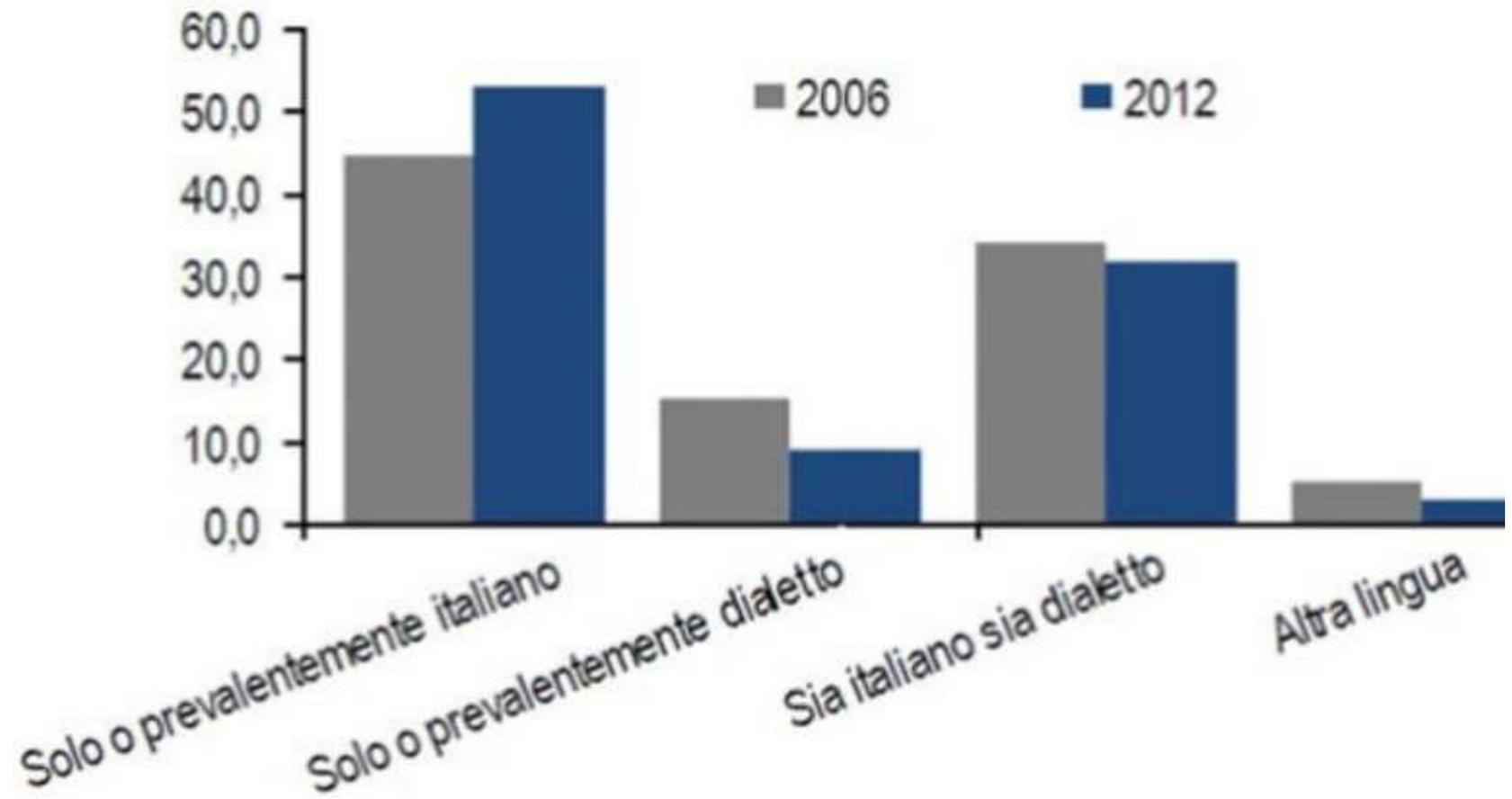


Italofoonia e dialettologia: i dati ISTAT

Lezione del 31 ottobre 2014

Sono appena stati divulgati i nuovi dati ISTAT relativi alle percentuali di uso dell'italiano e del dialetto, relativi al 2012

ni 2006 e 2012, per 100 persone di 18-74 anni



Nel grafico le categorie prese in considerazione sono quattro:

- coloro che parlano “solo o prevalentemente italiano” = **ITALOFONI ESCLUSIVI**
- coloro che parlano “solo o prevalentemente dialetto” = **DIALETTOFONI ESCLUSIVI**
- coloro che parlano “**sia italiano sia dialetto**”
- coloro che parlano un’**“altra lingua”**.

È dal 1988 che l'ISTAT raccoglie dati su italoфонia e dialettofonia in Italia

Dal 1974 al 1996 anche la DOXA ha svolto queste indagini. Si tratta di indagini di tipo sociolinguistico e si definiscono **AUTOVALUTATIVE**. Infatti si basano su dichiarazioni fornite dai parlanti, i quali sono chiamati ad autovalutare il proprio comportamento linguistico. Va dunque considerato che tali dichiarazioni possono non essere, a volte, del tutto attendibili. Non è detto che un parlante sappia valutare oggettivamente il proprio comportamento linguistico: per esempio, potrebbe essere convinto di parlare prevalentemente italiano mentre, in realtà, si serve spesso del dialetto.

Gli stessi italiani si rendono conto della non totale attendibilità di questo tipo di indagini

- Esempio un commento ai nuovi dati ISTAT apparso su Facebook qualche giorno fa:

“A mie nu me cuntàti. Lu parlu ogni giurnu! Le altre fimmine fannu tutte le signiure quandu rispundenu alli questionari, poi tornane a casa e parlane chiui strascinate (trad. ancor più sboccate) de mie” (utente salentino)

[Dai nuovi dati ISTAT emerge infatti un aumento dell'italiano in famiglia tra le donne]

Le indagini dell'ISTAT sono comunque utili a segnalare tendenze generali

Vediamo quali sono gli aspetti più interessanti che emergono dai nuovi dati ISTAT. Il grafico riportato all'inizio li pone a fianco di quelli precedenti (relativi al **2006**): dal confronto emerge come rispetto al 2006 stia aumentando ancora la percentuale degli italofoini esclusivi (**dal 45% al 53%**); questo non sorprende: è del tutto prevedibile che, dall'Unità d'Italia a oggi, l'italiano si stia diffondendo sempre di più tra la popolazione. Invece sembrerebbe rappresentare una novità la **DIMINUZIONE DELL'USO ALTERNATO DI ITALIANO E DIALETTO.**

Nel 2006 gli italiani che dichiaravano di esprimersi sia in italiano sia in dialetto erano il **48%**

Dunque si trattava di una percentuale superiore a quella degli italofoeni esclusivi. Ciò significava che **LA MAGGIOR PARTE DEGLI ITALIANI** dichiarava di usare sia l'italiano sia il dialetto. Ciò che colpiva è che **il dato era in aumento rispetto alle indagini ISTAT precedenti** (nel 2000 gli italiani che dichiaravano di alternare italiano e dialetto erano meno del 30%).

Si cominciò dunque a parlare di rinascita del dialetto. Vennero ritrattate le profezie sulla morte del dialetto.

Va sottolineato che l'aumento, nel 2006, dell'uso del dialetto alternato all'italiano riguardava le interazioni con gli **estranei**. Dunque alla base dell'incremento percentuale vennero date spiegazioni come questa:

“presumibilmente, questo avviene anche perché più debole è la sanzione sociale che grava sul dialetto e che in passato scoraggiava il suo uso con estranei” (P. Trifone-E. Picchiorri, *Lingua e dialetto in mezzo secolo di indagini linguistiche*, 2008). L'interpretazione data da Trifone e Picchiorri è che oggi ci si vergogna meno di parlare il dialetto, poiché questo è stato socialmente rivalutato e non è più considerato indice di inferiorità culturale.

Oggi, in base ai nuovi rilevamenti ISTAT, pare che il dato abbia smesso di crescere. Gli italiani sembrano alternare di meno italiano e dialetto. Come andrà interpretata questa novità?

I linguisti torneranno a parlare di morte dei dialetti?

Per avere una risposta bisognerà attendere ancora un po' di tempo. Sicuramente la divulgazione dei nuovi dati ISTAT, che è di questi giorni, sarà seguita in tempi brevi da articoli e saggi di linguisti che li commenteranno e trarranno le loro conclusioni.